



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno VIII – Numero 1565

Martedì 16 Aprile 2019 – S. Lamberto

AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Aprile

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. I Nutrienti nel CIBO riducono il Rischio di Morte (quelli negli integratori, no)
3. 10 cose che (forse) non sai sulla tua saliva



Prevenzione e Salute

4. Allergie ai pollini e ai cibi possono incrociarsi: un mix pericoloso



Proverbio di oggi.....

Pe' n'aceno 'e sale 'e perzo 'a menesta

I Nutrienti nel CIBO riducono il Rischio di Morte (quelli negli integratori, No)

Un adeguato apporto di vitamine e altre sostanze indispensabili per l'organismo riduce la mortalità per ogni causa, ma il beneficio sembra valere soltanto per i nutrienti assunti mangiando, e non per quelli ingeriti con gli integratori.

L'assunzione di **dosi corrette di nutrienti alimentari** è associata a una riduzione della mortalità per ogni patologia, ma solo quando quei nutrienti sono introdotti attraverso il cibo - e non attraverso integratori. Se l'alimentazione è inadeguata e povera di sostanze benefiche per l'organismo, non c'è nessuna relazione tra l'assunzione di nutrienti attraverso gli integratori e la riduzione della mortalità.



QUESTIONE DI EQUILIBRIO: uno studio torna a ribadire **la non efficacia dei nutrienti in capsula** a compensazione di un'alimentazione scorretta e povera di vitamine. Non solo: aggiunge anche che **l'eccesso di alcuni nutrienti**, es. il calcio, è associato a un aumento di alcune patologie, es. il cancro. Questo eccesso non è mai raggiunto con la dieta: per arrivare a una soglia di rischio occorrono dosi extra del minerale (assunte con integratori) che superino 1 g al giorno.

L'IMPORTANZA DELLA FONTE: gli scienziati hanno misurato la **relazione tra l'assunzione di integratori e la morte per ogni causa**, per problemi cardiovascolari e per il cancro. Hanno inoltre cercato di capire quali effetti avesse l'assunzione di nutrienti in dosi adeguate o eccessive sulla salute, e se la provenienza di questi nutrienti (cibo o integratori) avesse effetto o meno sulle associazioni trovate. Hanno così scoperto che

- ✓ **dosi adeguate di vitamina K e magnesio** erano associate a un diminuito rischio di morte per ogni causa;
- ✓ **quantità corrette di vitamina A, vitamina K e Zinco** erano collegate a una riduzione del rischio di morte per problemi cardiovascolari, e che l'eccesso di calcio era legato a un più alto rischio di morte per cancro.

Hanno anche trovato che le prime due condizioni erano vere soltanto se quei nutrienti erano assunti con il cibo, e che non è possibile un'overdose di calcio attraverso la dieta soltanto. Inoltre, il ricorso a integratori non ha effetto nel ridurre la mortalità in chi ha carenze nutrizionali da un'alimentazione inadeguata.

ZENTIVA

ZENTIVA

SCIENZA E SALUTE

ALLERGIE AI POLLINI E AI CIBI POSSONO INCROCIARSI: UN MIX PERICOLOSO

Una delle cause dell'incremento del problema è la dieta troppo ricca di grassi che modifica la flora batterica intestinale aumentando le specie che favoriscono l'infiammazione generale.

LE CARATTERISTICHE

Essere allergici alla betulla e sentirsi pizzicare la lingua quando si mangia una mela o un pezzetto di finocchio, non tollerare il polline dell'ambrosia e ritrovarsi con la bocca gonfia dopo aver mangiato un po' di anguria o di cetriolo. Si chiama **sindrome orale allergica** e si manifesta in caso di allergie crociate, quando cioè allergeni (*di pollini, acari o altro*) e cibi a molto diversi fra loro ma che condividono «pezzetti» di proteine e quindi scatenano entrambi la risposta anomala del sistema immunitario: un incrocio pericoloso che è sempre più comune, così come sono in aumento le allergie in generale.



COLPA (ANCHE) DI UNA DIETA TROPO GRASSA

Lo hanno sottolineato gli esperti dell'*American Academy of Allergy, Asthma and Immunology*, sottolineando che negli Stati Uniti fino al 50-75% degli **allergici alla betulla ha fastidi mangiando il sedano o le mele**. Una delle cause dell'incremento del problema, secondo gli specialisti americani, può essere la dieta **troppo ricca di grassi**: uno studio ha dimostrato che nel giro di sei mesi un'alimentazione in cui il 40% delle calorie arrivi dai grassi modifica la flora batterica intestinale aumentando le specie che favoriscono l'infiammazione e il «*deragliament*» del sistema immunitario verso le allergie.

EFFETTO PROTETTIVO DELLA DIETA MEDITERRANEA

«La dieta può incidere sulla probabilità di sviluppare allergie, specie alimentari: non a caso queste sono molto più frequenti negli Usa, mentre in Italia sono meno diffuse grazie all'effetto protettivo dell'alimentazione mediterranea.



DIAGNOSI ALLERGOLOGICO-MOLECOLARE

Anche le reazioni crociate non sono così frequenti né inevitabili negli allergici, ma è importante identificarle per dare consigli ai pazienti che magari hanno fastidi mangiando alcuni cibi ma non hanno mai collegato il problema alla loro allergia. Per individuare le allergie crociate serve una diagnosi allergologica molecolare, ovvero a test che setacciano pannelli di decine e decine di molecole-allergeni individuando quelli con cui il paziente reagisce e identificando così tutte le possibili cross-reattività. Se, per es., la persona è allergica alla **tropomiosina** degli acari avrà fastidi anche mangiando crostacei e lumache

I TEST

I test molecolari sono l'Isac, che cerca fra 112 allergeni diversi, oppure l'ancor più nuovo Alex, che ne vaglia ben 282; in un prossimo futuro sono attesi test per oltre **300 antigeni Essenziale**, dopo aver individuato che cosa può far scattare prurito e gonfiore in bocca, è capire se le proteine contro cui scatta la reazione siano o meno resistenti al calore per sapere se l'alimento che dà la sindrome orale allergica diventi innocuo una volta cotto.



MA I TEST SONO A PAGAMENTO

«Informazioni molto pratiche e utili per i pazienti; purtroppo però i test non sono nei *Livelli Essenziali di Assistenza* (Lea) e non sono quindi rimborsati, così li esegue solo chi può permetterseli. L'obiettivo è creare pannelli di test più semplici ma esaurienti, dedicati ciascuno solo ai pollini, solo agli alimenti, solo alle allergie perenni in modo da ridurre i costi».

IL RUOLO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

I casi di allergie crociate crescono soprattutto perché sono in aumento tutte le altre, per colpa degli stili di vita ma anche del cambiamento climatico, come sottolinea l'allergologo: «**Con l'aumento delle temperature i pollini sono nell'ambiente sempre più a lungo e in quantità maggiori**».



L'INQUINAMENTO

A ciò si aggiunge l'inquinamento, che danneggia le mucose respiratorie rendendole più permeabili agli antigeni e quindi più esposte alla sensibilizzazione allergica: le particelle esauste da diesel, per esempio, aumentano la **produzione delle immunoglobuline E** (fra i principali mediatori della risposta allergica). Non c'è quindi una sola causa, ma tanti fattori che sommandosi possono facilitarne la comparsa. Per prevenirle non si può fare molto, per cui è importante gestirle nel modo corretto».

COME DIFENDERSI

L'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAIID) ha per questo pubblicato un decalogo per difendersi dai pollini in questo periodo, ma come sottolinea Canonica «**Chi soffre di rinite allergica e/o asma dovrebbe sottoporsi a immunoterapia specifica**: è efficace nel controllare i sintomi e può essere fatta anche solo poco prima e durante la stagione allergica, con **iniezioni sottocute una volta al mese**, gocce o compresse sublinguali, che esistono da poco per gli acari e per le graminacee (rimborsate ma non per gli acari). L'immunoterapia specifica è molto utile, ma solo il 5 per cento di chi sarebbe un candidato adatto la fa, con differenze regionali di accesso».

(Salute, Corriere)



PREVENZIONE E SALUTE**10 COSE CHE (FORSE) NON SAI SULLA TUA SALIVA**

A che serve la saliva? Quanta ne produciamo? Che c'entra con l'attrazione? E, soprattutto, perché i lama sputano? 10 curiosità... salivari.

Senza accorgercene ne produciamo **da 1 a 2 litri al giorno** attraverso le nostre **ghiandole salivari**, che si trovano all'interno della bocca, sul fondo e nella parte anteriore: è la **saliva**, quella sostanza chiara, composta per lo più di acqua, che serve a favorire la digestione anche del cibo più secco. Uno dei compiti degli speciali enzimi salivari, infatti, è quello di scomporre, in componenti più semplici, prima che arrivi allo stomaco, ciò che stiamo masticando. Inoltre questi enzimi aiutano anche a combattere le infezioni in bocca. Ma guardate quante curiosità ci sono sulla saliva. Saliva.



Saliva. Ne arriviamo a produrre tra 1 e 2 litri al giorno

DAMMI MILLE BACI.

Secondo l'antropologa **Helen Fisher** della Rutgers University (nel New Jersey, Stati Uniti), i baci nasconderebbero un segreto "hot".

«**C'è evidenza che la saliva contiene testosterone**», spiega. «E il testosterone aumenta il desiderio sessuale. Ci sono prove che gli uomini amano i baci più appassionati, il che suggerisce che stanno inconsciamente cercando di trasferire il **testosterone per stimolare la pulsione sessuale nelle donne**».

SETTE. Se la saliva è composta **per il 98% di acqua**, e ne produciamo tanta, come mai non ci disseta e abbiamo comunque bisogno di bere?

La risposta è semplice ed è legata non alla *quantità*, ma alla *concentrazione*. Per rimanere idratati, infatti, le cellule del nostro organismo devono assorbire fluidi meno "concentrati" (dunque, con una quantità minore di sali e altri soluti) rispetto ai liquidi già presenti nel corpo: per esempio, l'acqua fresca!

La saliva invece è così ricca di **enzimi e proteine** che la rendono molto più concentrata dell'acqua e dunque scarsamente dissetante.

Gli esseri umani secernono **due "tipi" di saliva**, stimolata e non stimolata. La cosiddetta acquolina in bocca, altro non è che saliva stimolata dal gusto o dall'olfatto.

PERCHÉ I NEONATI NE PRODUCONO TANTA?

La prima ragione è meccanica: non hanno i dentini per contenerla in bocca: gli incisivi inferiori infatti funzionano anche come barriera per la "marea salivare".

L'altro motivo è la **dieta ad alto contenuto di grassi** del neonato (latte intero al 100%). La saliva del bambino contiene lipasi extra, un enzima che scompone i grassi.

Più saliva significa più lipasi. Mentre i bambini si spostano verso una dieta più varia, la lipasi salivare si riduce e di conseguenza anche la salivazione.

ANTIDOLORIFICO NATURALE.

Tra gli antidolorifici più forti ci sono i cosiddetti oppioidi, come la morfina. Nonostante il sollievo che gli oppioidi possono portare, l'uso a lungo termine spesso provoca resistenza, dipendenza e altri problemi. Ecco perché gli scienziati da anni studiano una nuova pillola con la forza della morfina, ma senza gli effetti collaterali. Nel 2006, un possibile sostituto — un peptide chiamato *opiorphina* — è stato trovato nella saliva umana.

Ha potenziato il potere dell'encefalina, un peptide oppioide prodotto dall'ipofisi, come antidolorifico naturale del corpo. Poiché i due peptidi sono naturalmente presenti nel corpo, non presentano gli stessi pericoli degli oppioidi convenzionali. Da qui a pensare di usarli come farmaco, il percorso è ancora lungo. Ma una versione modificata dell'oppioide presente nella saliva, lo STR-324, ha mostrato effetti positivi nei ratti quando veniva iniettato per controllare il dolore postoperatorio.

SALIVA SALVAVITA

Secondo i ricercatori del Centro per la ricerca interdisciplinare sulle bioscienze salivari della Johns Hopkins University, la saliva contiene un "tesoro" di dati sulla nostra salute, che possono essere facilmente raccolti e analizzati in modo economico.

«Esplosare ciò che c'è nella saliva ha un grande potenziale». Granger e i suoi colleghi hanno proposto un test della saliva per sostituire l'esame del sangue standard per prevenire le malattie cardiache.

Secondo i ricercatori, la saliva contiene la stessa proteina, chiamata **proteina C-reattiva**, che indica un rischio di malattia cardiaca quando si trova nel sangue a livelli elevati.

Una volta che sarà disponibile un test della saliva, «più persone sarebbero disposte a fare il test, che potrebbe essere fatto su base più regolare, anche a casa loro». E questo potrebbe salvare molte vite.

SALIVA E STRESS

Lo stress innesca la risposta di combattimento o fuga del corpo, causando, tra le altre cose, una scarica di adrenalina, un aumento della frequenza cardiaca e la salivazione. Le ghiandole salivari invadono la bocca con un enzima chiamato alfa-amilasi salivare (sAA), e questo può servire come indicatore di stress.

Sempre il team di bioscienze salivari della Johns Hopkins ha sviluppato un metodo per misurare l'impatto dello stress di una madre sul suo bambino non ancora nato monitorando i livelli di sAA nella sua saliva. In uno studio pubblicato a febbraio 2012, hanno identificato il modo in cui i livelli di sAA cambiano naturalmente nel corso della gravidanza e il modello con cui variano durante il giorno; questo pone le basi per future ricerche che indagano l'effetto di livelli di stress insolitamente elevati sui bambini.

DNA

La maggior parte dei test sul DNA in commercio, come 23andme, si basano sull'auto-prelievo di un campione di saliva. La saliva contiene infatti il nostro progetto genetico e in una forma che è più facile da lavorare rispetto al DNA estratto con altri metodi.

«La metà di una goccia di saliva è sufficiente per ottenere un campione ragionevole di DNA».

«I campioni possono essere congelati e scongelati più volte, possono essere inviati per posta e siamo in grado di estrarre DNA di alta qualità e quantità elevata».

E I LAMA? PERCHÉ SPUTANO?

Lo fanno per diverse ragioni. La prima è gerarchica. Sputare verso un lama giovane, di "livello inferiore" nella mandria, è anche una forma di dominio.

Ma i lama sputano anche quando mangiano e vogliono tenere lontani gli altri dal loro cibo.

Una femmina di lama può sputare per mostrare a un maschio che non è interessata ai suoi tentativi di accoppiamento.

Un lama può sputare verso esseri umani, se maltrattato o perché li vede come parte della mandria.

Ci sono diversi livelli di spuma di lama, che vanno da uno spruzzo delicato e quasi impercettibile a un intruglio appiccicoso proveniente dalle profondità dello stomaco: si tratta di un liquido dal colore verde rancido che poco ha a che fare con la saliva.

Ed è anche molto efficace: i lama infatti riescono a sputare sul bersaglio anche a diversi metri di distanza.

BATTERI.

Nel 2016, i ricercatori hanno scoperto una nuova forma di vita.

Non era un animale né un... fungo marziano, ma un batterio microscopico che si era nascosto nella saliva umana, un parassita con una caratteristica alquanto originale: preda altri batteri, fino a ucciderli.

È stato trovato attaccato ad un altro ceppo chiamato *Actinomyces odontolyticus* e gli scienziati non sono ancora sicuri di come si riproduca o come passi al suo successivo pasto.

La scoperta più inquietante è arrivata quando il suo DNA è stato trovato in alte concentrazioni in alcuni pazienti affetti da parodontite.

(Salute, Focus)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



TUTELIAMO il PATRIMONIO STORICO di NAPOLI: FARMACIA degli INCURABILI

Il complesso degli Incurabili e la Chiesa Santa Maria del Popolo di Napoli hanno recentemente subito un cedimento strutturale dovuto al protrarsi dell'incuria.

Al danno storico artistico si è aggiunto anche quello dell'agibilità dell'ospedale: i pazienti degli '**Incurabili**' sono stati trasferiti all'Ospedale del Mare. E' evidente che la situazione va risolta al più presto.

Interrogazione a risposta scritta presentata alla Camera dai deputati da:

- ✓ On. Mara Carfagna, Vice Presidente della Camera
- ✓ On. Andrea Mandelli, Presidente FOFI
- ✓ On. Antonio Pentangelo



e su **sollecitazione** del Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

- ✓ Prof. Vincenzo Santagada

si è ritenuto doveroso chiedere, con un'**interrogazione parlamentare**, al **Ministro della Salute Giulia Grillo** e al **Ministro per i Beni e le Attività Culturali Alberto Bonisoli** quali iniziative intendano assumere al fine di ripristinare l'agibilità dell'ospedale e tutelare il patrimonio archeologico che questo Complesso rappresenta per la città di Napoli e per il Paese intero.



On. Carfagna



On. Mandelli



On. Pentangelo

Di seguito il testo dell'**Interrogazione a risposta scritta**

Al Ministro della salute, al Ministro dei beni e delle attività culturali del turismo - **Per sapere** - premesso che: Il 24 marzo, si è verificato un crollo nella Chiesa Santa Maria del Popolo degli Incurabili, causato da un cedimento strutturale dovuta all'annosa situazione di degrado e incuria in cui versa l'intero complesso museale, che ospita anche un ospedale e una antichissima farmacia; il commissario straordinario ha trasferito i pazienti dall'ospedale poiché, il 6 aprile, una relazione del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura dell'Università Federico II di Napoli, ha verificato che le fessure potrebbero provocare ulteriori cedimenti strutturali, collassi improvvisi di solai e volte, quindi ulteriori gravi danni.

I pazienti sono stati trasferiti all'Ospedale del mare, con l'interdizione del blocco operatorio, quello dei reparti medici e della storica Farmacia; l'ospedale, ancora in attività, è l'unico al mondo in funzione dopo 500 anni.

La farmacia, invece, ospita l'originaria scaffalatura in noce, intagliato con 400 vasi in maiolica dell'epoca realizzati da Donato Massa, artista che ha decorato il chiostro di Santa Chiara.

Sulle pareti c'è una raccolta di **albarelli** e **idrie**, decorati a chiaroscuro turchino. Sul soffitto del salone di rappresentanza si ammira la tela di Pietro Bardellino, del 1750, "**Macaone che cura un guerriero ferito**".

Sul retro un'urna marmorea, contenente la panacea di ogni male: la *Teriaca* o *Triaca*.

In poco tempo la farmacia divenne un centro di eccellenza e il farmaco chimico una conquista rivoluzionaria per la medicina dell'epoca, grazie al quale si potevano, finalmente, curare le malattie indagate;

il **presidente dell'Ordine, Vincenzo Santagada**, ha dichiarato:

"L'Ordine dei Farmacisti di Napoli da anni sostiene fattivamente il restauro degli Incurabili. Si è fatto già carico del recupero delle porte di accesso alla corte d'ingresso. Siamo in campo per tutelare la nostra storia e siamo pronti ad ospitare anche in un'ala dell'Ordine i reperti";

l'Ordine è sempre stato vigile: *"Il Plesso degli incurabili rappresenta la Storia non solo dell'intera Categoria dei Farmacisti ma anche della scuola Medica visto il lavoro svolto anche da San Giuseppe Moscati, Medico, e non possiamo rimanere silenti ed indifferenti a tanto decadimento. A non perdonarcelo sarebbero innanzitutto le nostre coscienze e le generazioni future."*; un intervento, generoso e necessario, a causa del fallimento delle istituzioni della Repubblica che dovrebbero adoperarsi, con diligenza perché la sicurezza e la conservazione dei beni culturali in loro possesso sia garantita;

il **presidente di Federfarma, Di Iorio**, dichiara che:

"Il patrimonio culturale insistente sull'intera area, già recuperata alla fruizione pubblica grazie all'impegno dei volontari dell'Associazione Il Faro d'Ippocrate, va immediatamente messo in sicurezza evitando che la burocrazia dei vari enti all'area interessati possano ritardare la messa in sicurezza, il recupero e la fruizione di un bene reso già fragile dall'incuria. La cultura è il primo patrimonio di questa città, ma non si può pensare di promuoverla senza supporti economici, ma soprattutto senza creare "incidenti" gestionali".

Nel caso di beni culturali di interesse religioso, la legge di modifica del Concordato tra la Repubblica italiana e la Santa Sede prevede che, ognuno nel rispettivo ordine, collabori per garantirne la tutela.

Con il DPR n. 78, del 2005, l'onere è del Ministro interrogato e della Cei.

Se i fatti narrati in premessa corrispondano al vero e, nell'eventualità positiva, per sapere quali iniziative gravi ed urgenti intenda assumere il ministro della salute per il tramite del commissario ad acta, al fine di ripristinare urgentemente l'agibilità dell'ospedale, e quali intenda assumere, quello dei beni e attività culturali, a partire dalla indicazione degli interventi da realizzare immediatamente a salvaguardia delle strutture all'istituzione preposta, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli, istituita con D.M. N. 44 del 2016, che dovrebbe occuparsi della tutela del patrimonio archeologico, architettonico, artistico e paesaggistico della città; per sapere, inoltre, se abbia contattato gli organi dello Stato città del Vaticano, con quale esito, per individuare i modi e le forme della cooperazione necessaria per tutelare il bene in oggetto e ripristinare la piena agibilità del dell'intero complesso, farmacia, chiesa, e ospedale, per ripristinare il servizio di cura ai pazienti, e riaprire al pubblico l'intero complesso monumentale che ospita il prezioso patrimonio artistico culturale, restaurandolo al meglio e meglio tutelandolo, nel futuro, affinché sia pienamente godibile, in sicurezza, per qualsiasi visitatore, i cittadini napoletani o i tanti turisti che, negli anni, ne hanno apprezzato le particolari bellezze.

Interrogazione a risposta scritta a firma di

On Mara Carfagna, On Andrea Mandelli, On Antonio Pentangelo



Altre iniziative a favore del recupero della Farmacia degli Incurabili:



Il Consiglio direttivo dell'Ordine sta valutando, in piena concertazione con gli altri Enti all'area interessati, (Comune, Sovrintendenza, Asl ed altri) iniziative rivolte al rilancio e alla valorizzazione della **Farmacia** e del **Museo delle Arti Sanitarie**, previa ovviamente la messa in sicurezza dell'intero plesso.

Nei prossimi giorni sarete informati sulle iniziative intraprese che ci vedranno protagonisti a difesa della Nostra storia professionale e del territorio che ospita il plesso degli Incurabili.

ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI APRILE

Di seguito l'elenco e le date del progetto "Un Visita per Tutti"

Progetto "Una Visita per Tutti"

**Mese di APRILE dedicato
alla prevenzione
dell'Insufficienza Venosa**



Giovedì 3 Aprile (dalle 10.00 alle 18.00)

Ercolano; Via Panoramica, 170

Venerdì 4 Aprile - (dalle 10.00 alle 18.30)

Ponticelli (NA); Corso Ponticelli 22



Di lato alcune foto
degli eventi:



ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2019

E' in riscossione la quota sociale 2019 di EURO 150,00 di cui Euro 108,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.

AVVISO

GLI ISCRITTI CHE

NON HANNO ANCORA RICEVUTO L'AVVISO DI PAGAMENTO,

**POSSONO SCARICARLO dal sito dell'Ordine
INSERENDO il PROPRIO CODICE FISCALE**



Quota sociale 2019...

al seguente link:

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/1381-quota-sociale-2018>